

EXTRACOMUNITARI.

Galassia immigrati
Quanti, come e dove
Ecco la nuova mappa

Sono in diminuzione eppure il problema che creano è tale da far metter giù al governo un provvedimento di quelli che fanno discutere. Gli immigrati con il permesso di soggiorno...

maggiore possibilità di un lavoro stabile. Per quanto riguarda la concessione della cittadinanza italiana a stranieri si è passati dalle 4.542 del 1991 alle 6.613 del 1994...

Alla ricerca di un lavoro

Partendo dal presupposto che il tasso di disoccupazione in Italia è salito nel 1994 al 12,2 per cento rispetto all'11,1 dell'anno precedente...

MARCELLA CIANNELLI

ROMA. Li incontriamo ogni giorno per la strada. Sono nostri compagni di viaggio sugli autobus o la metropolitana. Qualcuno lavora al nostro fianco. Altri studiano nelle nostre università...

dei paesi dell'Europa orientale (in quattro anni si sono quintuplicati) mentre è andata progressivamente diminuendo la presenza di africani soprattutto non magrebini. Nel 1990 infatti gli europei orientali in Italia erano 43.432...

Giovani in attesa di famiglia

La maggior parte degli stranieri extracomunitari presenti in Italia appartiene ad una fascia di età che va dai 19 ai 40 anni. Le donne costituiscono circa il 43 per cento della popolazione straniera...

Immigrati in calo

Al 31 dicembre del 1994 si conferma il calo dei permessi di soggiorno concessi a cittadini stranieri provenienti da 187 paesi diversi...

A scuola e in galera

Sono ancora pochi gli studenti stranieri in Italia anche se la loro presenza aumenta mentre l'utenza complessiva diminuisce. La popolazione scolastica cresce soprattutto nell'Italia meridionale...

Uno studio del Censis dimostra che sono in diminuzione e che rappresentano una parte contenuta della popolazione

L'IDENTIKIT DELL'EXTRACOMUNITARIO

Proviene prevalentemente dal Marocco o comunque dal Nord Africa e dalla Ex Jugoslavia. È maschio, non è sposato e spera di trovare lavoro nel nostro Paese. Si stabilisce al Nord ed è sprovvisto di un titolo di studio.

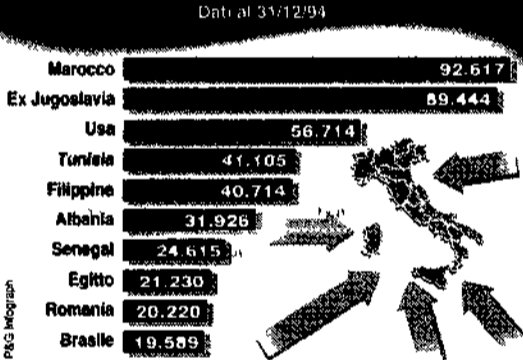
I PROBLEMI CON LA GIUSTIZIA

Table with 2 columns: Reato and Numero. Includes categories like 'Contro il patrimonio', 'Contro le persone', 'Contro la famiglia, la moralità e il buon costume'.

DOVE SONO

Table with 3 columns: Regione, Numero, and another Numero. Lists regions like Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino A.A., Piemonte, Veneto, Friuli V.G., E. Romagna, Liguria, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

DA DOVE VENGONO



minor. Poi che raddoppiati in quattro anni i reati più frequenti sono quelli contro il patrimonio. Gli stranieri in carcere sono passati dal 3,5 per cento del 1970 al 26 per cento del 1994.

Una legge quadro

Per affrontare i problemi di questo microcosmo può bastare il decreto approvato dal governo? Non è ottimista la dottoressa Collicelli per cui sarebbe bastato applicare il decreto Martelli in tutte le sue parti.

nuovo decreto qualcosa cambierà? La verità è che il nostro è un paese molto indietro su questi temi. Siamo gli ultimi in Europa in seguito anche alla Spagna. È facile prevedere regole restrittive. Molto più difficile è ragionare a mente fredda o arrivare ad una legge quadro capace finalmente di dare regole certe in materia.

Il mondo cattolico ed ecclesiastico conferma l'invito ad informare ogni provvedimento di spirito solidale
Monito della Chiesa: «Sia garantita dignità»

ALCESTE BANTINI

ROMA. Con una concelebrazione presieduta dall'arcivescovo di Milano card. Carlo Maria Martini la Chiesa italiana celebrerà domani la Giornata nazionale delle migrazioni. Sarà l'occasione per fare il punto sulla vicenda degli immigrati che ha visto mobilitati la Caritas, i movimenti cattolici di volontariato ed i loro vescovi...

discorso. Infatti tre sono stati i punti particolarmente sottolineati dalla Chiesa e dai movimenti cattolici. L'immigrazione implica da parte di tutti una riflessione sul fatto che il fenomeno è una realtà destinata a crescere e di conseguenza la visione di una società multietnica fa parte del nostro futuro.

nuto nello sforzo di tradurre in un atto concreto valori della solidarietà che implica accoglienza verso l'altro e quindi riconoscimento dei suoi diritti come persona. Ma anche dover verso il Paese ospite e le sue leggi. Puntò su cui anche la Lega ha espresso sia pure in modo con ripensamenti il suo consenso. Ma rimane aperto un grande problema culturale: l'espulsione qualora ne venisse adottata può essere un testimonianza e un richiamo ai doveri di solidarietà. È una battaglia culturale per cancellare l'immigrazione che ha già preso corpo soprattutto nei quartieri di quelle città e regioni dove il fenomeno è esplosivo secondo un'immigrazione e sinomime di delinquenza. Il vescovo Alfredo Garsa presidente della Commissione della Cei per le migrazioni, che ha osservato che l'immigrazione in Italia è un fenomeno recente che non deve essere discriminato...

mar all'estero con le loro famiglie e che le nuove generazioni nate e cresciute di cui 25 milioni negli Stati Uniti e 5 milioni quelli che hanno oggi lo status di emigranti. Non avevano e non hanno la pelle nera eppure le difficoltà di loro contratti sono state enormi e talora con ripensamenti il suo consenso. Ma rimane aperto un grande problema culturale: l'espulsione qualora ne venisse adottata può essere un testimonianza e un richiamo ai doveri di solidarietà. È una battaglia culturale per cancellare l'immigrazione che ha già preso corpo soprattutto nei quartieri di quelle città e regioni dove il fenomeno è esplosivo secondo un'immigrazione e sinomime di delinquenza.

do ancora una volta la questione meridionale e favorirlo lo sviluppo del Paese a due velocità ma esortavano quei braccianti ad andare negli Stati Uniti e persino in Australia. Una vera tragedia che nell'interpretazione magistrale di Alfredo Sordi è stata riproposta sugli schermi della tv appena qualche settimana fa.

I tre punti

Si può dire che in questi ultimi giorni in cui ispira era diventato la politica attorno al decreto da varare la voce compaiono anche le gerarchie della Chiesa hanno il peso di ampliare proprio questo

Attentato a Pisa: viado ferito da scatola-bomba

BIENTINA (Pisa). Un travestito brasiliano di 28 anni è rimasto gravemente ferito ad un piede dall'esplosione di una scatola alla quale avrebbe dato un calcio. È accaduto sulla via Bientinese in provincia di Pisa tra Bientina e Altopascio (Lucca) la notte tra ieri e giovedì verso le tre. Non ci sono testimoni.

George Luiz Dos Santos, 28 anni brasiliano ma residente a Montecatini Terme (Pistoia) era in attesa di clienti in una zona frequentata da prostitute e vadus quando ha calciato la scatola apparentemente vuota che è esplosa subito. Un suo connazionale ha riferito di aver visto l'involucro volare fuori dal finestrino di un'auto ma a parte che il particolare non trova conferme cambia davvero poco il succo della faccenda. Che è e resta un puro attentato razzista.

L'ordigno sarebbe stato lanciato anche con chiodi e pezzetti di ferro. Al giovane brasiliano ricoverato all'ospedale di Lucca è stato amputato un dito del piede destro. Ha ferite alle gambe e alle braccia. Proprio nella provincia di Pisa il 24 gennaio scorso un libro-bomba trovato in un campo fu il viso di un piccolo nomade. Matteo Salkanovic di cinque anni e il 14 marzo un ordigno mascherato da regalo ferì la giovane nomade Sengul Dimitrovska 13 anni ed il suo fratello Emran di tre anni.

«Posso dire che vi sono notevoli similitudini tra il caso del viado ferito dalla lattina esplosiva e gli attentati con ordigni giocattolo compiuti nel pisano nei primi mesi del '95. Lo afferma il direttore della polizia di prevenzione (Ugias) Carlo Fernigo che ha inviato a Pisa due dei suoi funzionari per affiancare gli investigatori delle Digos di Pisa e Lucca.

Secondo il capo della Digos di Pisa Vincenzo Gaglioli sono analogie tra l'ordigno scoppiato la notte scorsa e quello utilizzato per l'attentato ai due fratelli nomadi a Civanello di Pisa. Innanzitutto il tipo di confezione usata una scatola. Quella scoppiata la scorsa notte era di metallo di legno quella del pacco dono che ferì i due bambini - del tipo di quelle utilizzate per le caramelle. Analoga anche la composizione: polvere esplosiva collegata ad un congegno elettrico alimentato da pile. Alla polvere sono state anche aggiunti cuscinetti a sfera mentre per l'episodio di marzo scorso furono rinvenute biglie di acciaio e pallini da caccia.

Iniziativa il ministero dell'Interno ha inviato a Pisa un funzionario dell'Ugias che coordinerà le indagini. L'inchiesta dovrebbe poi essere affidata al sostituto procuratore Nicola Pisano che si occupa anche dei casi dei tre bambini nomadi.

Con il trascorrere delle ore resta ancora qualche dubbio sull'esatta dinamica di quanto accaduto non è certo infatti che il viado abbia colpito con un calcio la scatola. F. di altra parte nessun testimone avrebbe assistito all'esplosione il cui boato ha poi richiamato l'attenzione e fatto scattare l'allarme.

IN EDICOLA

PRIMA

LITZIA MORATTI: 'QUEL SERPENTONE È IL NOSTRO CAPOLAVORO'

In un solo anno e mezzo, la gestione Rai di Litzia Moratti va in utile di 58 miliardi, con un margine operativo sul 200 miliardi. Ma in questa intervista lei punta il dito soprattutto sul 'serpentone', il percorso della share del programma Rai che attraversa le tre reti, con picchi e vallate di ascolto premeditati.

FINIVIST: QUEL MACIGNO NON C'È PIÙ

Con la seconda fase dell'operazione Mediaset, ormai alle ultime battute, il gruppo di Silvio Berlusconi frantuma un macigno che soltanto l'anno scorso pesava sulle sue spalle per 3.400 miliardi, e libera le azioni Mondadori date in pegno alla Comit nel 1992.

RAFFAELE MINICUCCI: VITA E OPERE DI DON FEFÈ

Dice la leggenda che l'attuale direttore generale della Rai è arrivato in cima partendo dal basso, addirittura da fattorino della Sp. In realtà Minicucci ha messo sempre i piedi sugli scalini giusti. Come racconta questa sua storia.

Punto comunicazione via Aurelio Saffi 12 20123 Milano Tel. 02/48.19.44.01

INTERNAZIONALE

Oggi in edicola

Dove ci porta Internet

Rifiuto, entusiasmo, indifferenza. Le nuove tecnologie sono inevitabili?

TRA L'ALTRO UN REPORTAGE LA SHELL IN NIGERIA UN'INTERVISTA DUE SCRITTRICI TRA CUBA E STATI UNITI